



Gruppo Consiliare Italia dei Valori

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE
EX ART. 116 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

**Al Signor Presidente
del Consiglio regionale**

Oggetto: messaggi pubblicitari all'interno di diversi ospedali lombardi;

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

La tematica legata alla presenza di messaggi pubblicitari all'interno di ospedali lombardi ha fatto la sua prima comparsa nel consiglio regionale lombardo ad ottobre 2009 attraverso la presentazione di una mozione da parte di uno dei sottoscrittori della presente interrogazione e legata all'esistenza di bando relativo all'installazione di un canale televisivo a circuito chiuso, nelle corsie e stanze degli ospedali lombardi;

L'iniziativa di cui sopra aveva visto l'A.O. di Desio e Vimercate, in qualità di capofila, predisporre il relativo bando e chiedere agli enti aderenti, ben diciannove aziende ospedaliere lombarde e due istituti di ricerca, di essere delegata dai medesimi alla definizione ed alla assegnazione di questo servizio;

ATTESO CHE

1. La prima gara effettuata nell'agosto 2009 e chiusa a fine settembre 2009 destò non pochi sospetti: attraverso la suddetta mozione n. 325 si invitava l'Assessore regionale alla Sanità ad una riapertura dei termini del suddetto bando assicurando adeguate forme di pubblicità, a fronte di una maggiore chiarezza in ordine ad una serie di aspetti ed anomalie quali:
2. l'esiguo arco temporale concesso per la presentazione delle domande, dal 29 agosto 2009 – 29 settembre 2009, appena un mese;
3. l'elevata durata dell'appalto o concessione del servizio: 96 mesi (8 anni);
4. il cospicuo numero di enti sanitari coinvolti;



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

Altri aspetti della questione che rimanevano senza spiegazione e destavano forti perplessità erano:

1. l'installazione nei locali degli ospedali di un sistema televisivo a costo zero ma con garanzia di forti guadagni per i titolari a fronte dei proventi degli sponsor e degli inserzionisti principali,
2. nonostante la previsione di una garanzia di partecipazione di un determinato numero minimo di aziende, almeno 10, la presenza della facoltà, espressamente contemplata, di giudicare da parte dell'A.O. di Desio e Vimercate (e quindi anche per conto di tutte le 21 strutture aderenti), anche in presenza di una sola offerta;
3. presenza di requisiti di partecipazione estremamente rilevanti e selettivi;
4. il sospetto che ci fosse già un vincitore predeterminato;

CONSIDERATO CHE

In accoglimento di quanto richiesto con la mozione n. 325, in data 5 novembre 2009 si provvide a riaprire la gara fissando la successiva scadenza al 15 dicembre 2009 per la presentazione delle domande;

In data 30 marzo 2010 il suddetto servizio veniva assegnato alla concessionaria pubblicitaria Multimedia Hospital, unica partecipante, ed il cui titolare qualche tempo dopo è stato raggiunto da un avviso di garanzia;

VALUTATO CHE

Attorno a tale vicenda, ed in considerazione del filone apertosi con l'indagine sopra richiamata, destinatarie di avvisi di garanzia sono state anche altre persone tra cui anche Simone Rasetti, l'allora capo di Gabinetto dell'Assessore regionale alla Sanità, e l'allora ed attuale Direttore della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia, Carlo Lucchina;

CONSTATATO CHE

Recentemente sono giunte numerose segnalazioni da parte di cittadini che hanno rilevato la presenza di messaggi pubblicitari all'interno di strutture ospedaliere lombarde ad esempio negli ospedali di Gallarate, Busto Arsizio e S. Carlo di Milano, situazione verificatasi in un periodo temporale successivo all'avvio delle indagini e al recapito dei suddetti avvisi di garanzia;

Proprio in relazione alle ultime segnalazioni di cui sopra sembra che l'Agenzia con cui sarebbero stati stipulati i contratti con gli inserzionisti sia proprio la concessionaria Multimedia Hospital;



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

**INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA
REGIONE LOMBARDIA, ROBERTO FORMIGONI, LA GIUNTA
REGIONALE LOMBARDA NONCHÈ L'ASSESSORE REGIONALE
ALLA SANITÀ, LUCIANO BRESCIANI, PER CONOSCERE:**

1. Gli estremi degli atti autorizzativi che hanno consentito l'avvio della suddetta procedura;
2. L'attuale corso e stato delle indagini per quanto risulta alle Autorità interrogate;
3. Se siano a conoscenza della recente presenza di messaggi ed informazioni pubblicitarie nelle suddette strutture ospedaliere;
4. Se alla luce di quanto descritto al punto 3 e alla luce di quanto è emerso dalle inchieste in atto, non ritengano opportuno un congelamento o sospensione dell'attività pubblicitaria di cui sopra sino ad un intervenuto chiarimento proveniente dalle indagini in corso.

Milano, 21 settembre 2011

Stefano Zamponi (IDV)

Francesco Patitucci (IDV)

Gabriele Sola (IDV)

**DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 15.40
DEL 21.09.11
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**